



# Centro Congressi Fiera di Padova: allestimento tecnologico delle sale

Progetto audio video evoluto realizzato per due auditorium e altre 10 sale congressuali. Una struttura imponente capace di ospitare oltre 3500 persone, le cui sale principali presentano due grandi ledwall e un impianto audio Bose d'avanguardia.

[padovacongress.it](https://padovacongress.it) | [mosaicogroup.com](https://mosaicogroup.com) | [exertisproav.it](https://exertisproav.it)



**CHI**  
Centro Congressi  
Fiera di Padova,  
Derecom,  
MosaicoGroup

**COSA**  
Impianti audio  
video auditorium e  
sale conference

**PERCHÉ**  
Allestimento  
tecnologico delle  
sale congressuali

Il Centro Congressi di Padova rappresenta il 'non plus ultra' nel campo congressuale, sviluppato attraverso un concentrato di architettura e tecnologia senza eguali, oggi **complesso d'avanguardia tra i più imponenti del Nord Italia**. Un progetto ambizioso per una struttura in grado di ospitare complessivamente **3500 persone, concepito dalla mente del noto architetto Kengo Kuma**, capace di unire la tecnica giapponese dello 'spatial layering', uno strumento straordinario per la creazione di spazi intermedi, all'essenza dell'anima tradizionale della città di Padova.

Il progettista Stefano De Troia e il system integrator MosaicoGroup hanno fatto il resto dal punto di vista tecnologico, con lo sviluppo di un progetto che annovera una perfetta integrazione di sistemi e pone il Centro Congressi **come uno dei punti di riferimento italiani di conferenze ed eventi nazionali ed internazionali**. Ed è su quest'ultima parte,

ovviamente, che si concentreranno i punti cardine di questo case study:

«Lo sviluppo del progetto tecnologico all'interno del Centro Congressi non è stato di semplice fattura – ci dice subito Stefano De Troia, Account Manager di Derecom. Come progettista, incaricato dal Direttore Generale della struttura per lo sviluppo della parte multimediale, ho dovuto tenere conto di tutta una serie di vincoli preesistenti e imbastire un progetto articolato ed evoluto, al pari del complesso che stava nascendo».

## Due grandi sale modulari, con plattée amovibili, da 1600 e 1000 posti

Le sale del Centro Congressi sono 12: **2 auditorium principali, Sala Giotto e Sala Mantegna, rispettivamente da 1600 e 1000 posti; 10 sale di misure più contenute, di cui 4 polifunzionali, ciascuna divisibile in due; 2**

“ **Per la realizzazione degli impianti ho dovuto tenere conto di alcuni vincoli preesistenti e formulare un progetto articolato ed evoluto, al pari del complesso che stava nascendo - S. De Troia**

**sale di medie dimensioni.**

«L'impatto con la Sala Giotto è sempre mozzafiato – commenta Stefano De Troia – perché sfoggia subito la sua imponenza. La grandezza di questo ambiente, che mostra un'altezza notevole, ha consentito la predisposizione di due ordini di platee: quella classica sviluppata in piano e quella che si staglia dietro il parterre come una sorta di arena. **Sono platee amovibili, pertanto concepite per scomparire in pochi minuti:** si può passare da un ambiente concepito come auditorium ad un luogo senza platea, completamente privo di sedute, quindi allestibile per eventi di vario genere. Può diventare una sorta di salone espositivo, con ingressi molto larghi che consentono l'accesso anche di grandi mezzi dall'esterno, nonché l'organizzazione di qualsiasi tipo di manifestazione. Non solo, **l'auditorium è modulare e consente di creare più ambienti** grazie a delle parteti che si chiudono per separare la sala».

**Due grandi ledwall Samsung: uno da 16 metri, l'altro da 20 metri curvo nelle estremità**

Ad installare il progetto interamente sviluppato da Stefano De Troia, l'etourage di MosaicoGroup, system integrator che da anni offre soluzioni tecnologiche per migliorare l'esperienza di utilizzo di ambienti residenziali e professionali.

«Lo sviluppo del progetto per il Centro Congressi è stato portato a termine dopo vari passaggi durati diversi anni prima dell'avvio definitivo dei lavori – ci confida Roberto Tramarin, Senior Sales Director di MosaicoGroup. Tra varianti e integrazioni, l'intervento risolutivo dei consulenti della Fiera, soprattutto di Stefano De Troia, ha reso possibile la redazione del progetto esecutivo che ha diversi punti distintivi, tra cui: il grande ledwall Samsung della Sala Giotto, il più grande d'Europa per questa tipologia di applicazione, e quello della Sala Mantegna, che riprende il concetto di esperienza immersiva, con una base di 20 metri ricurva nelle estremità; il sistema audio interamente Bose in tutte le aree di Centro Congressi, con particolare attenzione alle grandi Sale da 1.600 e 1.000 posti dove sono stati allestiti gli **array RoomMatch di Bose a direttività progressiva con un bilanciamento tonale continuo**, sia per il parlato che per

*Nella foto di apertura: l'auditorium Mantegna da oltre 1000 posti.*



**Stefano De Troia**  
Account Manager di Derecom



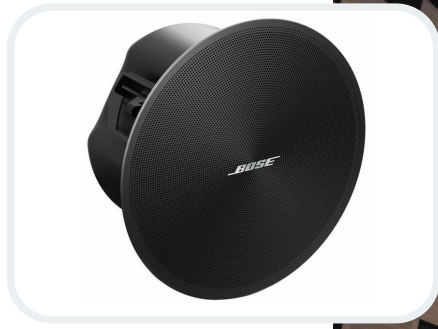
**Roberto Tramarin**  
Sales Director di MosaicoGroup

*L'auditorium Giotto, la cui parete è composta da un Ledwall di quasi 16 metri di base, con due schermi di rimando da 5 metri ciascuno, concepiti soprattutto per la visione dalla prime file.*



*Nel QR Code*  
**Gli amplificatori Bose**





L'auditorium Giotto visto dal tavolo dei relatori. Visibili le due platee amovibili per una capienza massima di 1600 posti.

la musica; l'allestimento delle regie con i **sistemi Barco E2 4K per la gestione grafica e di mixing di tutti gli schermi, unitamente alle matrici Dexon Dimax804K e ai mixer digitali Yamaha TFI**».

Gli fa eco Stefano De Troia, che riprende a gran voce alcuni degli aspetti del progetto: «Per gestire due sale di quella grandezza era necessario affidarsi a brand importanti che restituissero **sicurezza agli impianti, unitamente ad una qualità eccelsa**, come i dispositivi Barco, Bose e Yamaha. Basti pensare, ad esempio all'audio: per coprire i due auditorium, con o senza sedute, e generare un suono uniforme e potente che abbracciasse un ambiente molto grande, è stato fondamentale la scelta dei dispositivi Bose che, **anche in un contesto non squisitamente convgnistico, restituiscono soddisfazione all'utente in termini di intrattenimento**».

**“Abbiamo integrato un vero e proprio 'mosaico' di soluzioni, con tanti marchi leader direttamente coinvolti, in un'architettura di sistema aperta a tutte le implementazioni future – R. Tramarin**



Nel QR Code Gli array Bose RoomMatch

**Nella stanza di comando: Barco E2-4K e Yamaha TFI in regia**

«Il sistema audio di sala dispone di processori digitali – prosegue la sua descrizione Roberto Tramarin. La loro interconnessione permette la massima flessibilità per la gestione di tutte le sorgenti e dei diffusori audio,

nelle varie situazioni di utilizzo. In appoggio ai processori audio, al fine di consentire l'ergonomia e l'efficienza richiesta per gli eventi 'live', la regia dispone anche di un mixer da banco digitale Yamaha TFI e relative schede accessorie. Dal canto suo, il processore Barco E2-4K provvede al processamento delle immagini e del mixing grafico.

Non poteva mancare il sistema di **Recorder HDD4K@30, che permette di registrare fino a 4 video in contemporanea**, convogliati tramite il sistema matrice virtuale over IP, così come l'inserimento dei dispositivi di streaming video H.264, per l'invio del video selezionato dalla matrice virtuale over IP sulla rete dedicata per il Digital Signage».

**Infrastruttura video concepita in 4K, consentita l'interazione tra le sale**

«L'infrastruttura di rete è piuttosto articolata – aggiunge ancora Stefano De Troia - e consente delle interazioni tra sale in modo abbastanza rapido. Pertanto, è possibile assistere ad un evento in una delle sale e intervenire senza problemi da altre sale tramite collegamento audio video. Uno dei modelli classici è quello legato ad una sala da 60 posti, adibita ad esempio a sala stampa, con i giornalisti che guardano in live



Nel QR Code I dispositivi di gestione dei segnali Bose

una manifestazione realizzata in una delle grandi sale, con possibilità di intervento in caso di necessità.

**Tutta l'infrastruttura video è concepita in 4K, compresi gli schermi.** Rimangono in full HD solo alcuni videoproiettori, un domani sostituibili con macchine UHD, assolutamente integrabili con il resto dell'impianto, predisposto appunto in 4K; tutti gli input, così come tutta la gestione dei segnali, infatti, sono compatibili 4K».

**La condivisione dei contenuti è affidata alla soluzione Barco ClickShare Conference**

Come descritto, il Centro Congressi annovera non solo gli auditorium Giotto e Mantegna, ma anche altre 10 sale che vanno dai 50 agli oltre 300 posti, tutte predisposte con impianto audio video evoluto: 4 sale multimediali con parete mobile, che permette la loro suddivisione al fine di ottenere 8 sale più piccole, più altre 2 sale già suddivise da parete fissa.

**Dispositivi installati**

BRAND	MODELLO
BARCO	Mixer video E2 sistema wireless conferencing ClickShare CX-20 controller EC30
BOSE	Mixer digitale Control Space Ex-1280C amplificatori PM8500N, amplificatori PS404D, subwoofer RMS218, moduli array RoomMatch
DEXON	Matrice DIMAX804K
YAMAHA	Consolle TF1, rack I/O Tio1608-D

Ogni saletta dispone di un vano tecnico per il quadro elettrico e il rack per gli apparati AVC. «Tranne che per i due auditorium – conclude Stefano De Troia – **in ognuna delle sale minori è previsto il sistema di Barco ClickShare Conference**, collegato con le telecamere, che consente ad ogni professionista presente in sala di collegare il proprio portatile e far partire una presentazione fruibile anche da remoto. Naturalmente, le salette sono state predisposte anche per una connessione standard, con pozzetto e cavi da collegamento diretto».

*In basso, una delle sale regia. Un ambiente in perfetto ordine, organizzato di tutto punto per una completa gestione e supervisione degli apparati di sala.*

